

nell'aprile 1897, il quale chiese un approdo in Sicilia di una qualsiasi delle linee di navigazione che fanno il servizio verso l'Australia e l'Estremo Oriente, la questione fu portata dinanzi alla Camera la quale, nella tornata del 14 luglio 1897, votò un ordine del giorno in questo senso.

Più tardi il compianto Sineo per ben due volte promise di dare attuazione a questo voto: ed infatti iniziò le trattative, che però condusse assai lentamente in base a quelle proposte che l'onorevole Nasi ha fatto poi sue, e che le Camere di commercio riconobbero insufficienti, come tali le riconobbe pure in una sua relazione il nostro console a Melbourne.

Anzi, quando la sezione mobile del Ministero si recò a Catania, quella Camera di commercio, con ingenua fede, compilò un *memorandum* in cui espose i bisogni e i desideri di quella contrada ed insistè, con valide ragioni, in questo argomento.

In ogni modo, senza dichiararmi, per ora, nè soddisfatto nè insoddisfatto, io mi auguro che l'onorevole ministro vorrà, al più presto possibile, esaudire, anche con qualche sacrificio finanziario, questi legittimi voti dei produttori siciliani.

**Presidente.** Ha chiesto di parlare l'onorevole Mazziotti per fatto personale. Ne ha facoltà.

**Mazziotti.** Ho domandato di parlare per fatto personale, quando l'onorevole Di San Giuliano, nel suo breve discorso, ha accennato come il Ministero che aveva preceduto quello dell'onorevole Frola non avesse mantenuto gli impegni assunti formalmente innanzi alla Camera, allorchè ebbe a discutersi intorno alla mozione dell'onorevole Mezzacapo, in quanto al modo di facilitare il trasporto degli agrumi in Australia...

**Di San Giuliano.** Ed anche prima.

**Mazziotti.** Ed anche prima, in un discorso fatto dall'onorevole Sineo.

Io debbo dire, onorevole Di San Giuliano, che la sua affermazione non è punto esatta. Il Ministero delle poste fece le pratiche più attive con tutte le Società di navigazione, sia italiane che estere; le quali, come ha ora ben detto l'onorevole ministro, non poterono approdare a buon risultato, perchè le Società di navigazione estere, fra le quali l'*Orient-Line*, avevano tali impegni col Go-

verno inglese da non potere acconsentire ai desideri dell'Italia; senza un aggravio del nostro bilancio che avrebbe raggiunto una cifra molto elevata.

Quindi è poco esatta debbo ripetere, l'affermazione dell'onorevole Di San Giuliano, inquantochè il Ministero fece lunghe ed animate trattative con tutte le Società italiane ed estere, e specialmente con le Società italiane.

Debbo poi dire anche un'altra parola. L'onorevole ministro, nel principio del suo dire, ha narrato che il Ministero precedente, a risolvere il problema, avea nominata una Commissione. E nel porre termine al suo discorso ha soggiunto che egli era vivamente impegnato per l'esportazione degli agrumi in Australia e che non avrebbe nominate Commissioni per studiare questo problema.

Le parole dell'onorevole ministro sono state sottolineate da una certa ilarità, e da un certo mormorio della Camera. Ora io debbo far notare all'onorevole ministro e alla Camera che è vero che, durante il periodo di *interim* dell'onorevole Luzzatti, proposi al presidente del Consiglio la nomina di una Commissione; ma non era una delle solite Commissioni formate di impiegati per fare studii e proposte, ma una Commissione per risolvere e decidere. Tant'è vero, onorevole ministro, che in questa Commissione c'erano i rappresentanti dell'*Orient-Line*, della Navigazione generale, e dei Ministeri della mariniera, delle finanze, delle poste e dell'agricoltura, cioè di tutti gli interessati il cui accordo era necessario a risolvere il problema. Si volle fare questa tale nomina della Commissione, per riunire tutti i rappresentanti delle Amministrazioni interessate, al fine di poter venire ad un accordo che avesse appagato i legittimi voti della Sicilia. Non era dunque una di quelle Commissioni che devono fare proposte a tempo indeterminato, salvo a vedere se queste proposte potranno o meno essere accolte; era una Commissione la quale aveva il compito di decidere e di risolvere. Tanto ciò è vero, che essa arrivò definitivamente ed in breve tempo ad una conclusione la quale, nei limiti di spesa che erano consentiti, era molto soddisfacente.

L'accordo stava in ciò: che la Società dell'*Orient-Line* acconsentiva a notevoli riduzioni sui noli degli agrumi per l'Australia; e